



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 316/2012	del 26/10/2012
-------------	----------------

OGGETTO	ATTIVITÀ DI ANTIBRACCONAGGIO 2012/2013- ADOZIONE PROPOSTA DI PROGRAMMA ANTIBRACCONAGGIO DELLA LEGA ABOLIZIONE CACCIA - SCHEMA DI CONVENZIONE E IMPEGNO DI SPESA – CUP: F88G12000910001.
---------	--

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento.

La spesa prevista con il presente atto trova copertura finanziaria sul Cap. 5150 - UPB 1.1.2.1. del Bilancio di Previsione 2012.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1) Con la presente disposizione si procede alla liquidazione della somma di

€ _____ UPB _____ Cap. _____ Esercizio _____

in base all'impegno contabile n. _____ dell'anno _____

assunto con deliberazione determinazione n. _____ del _____

2) Con la presente disposizione si procede alla liquidazione della somma di

€ _____ UPB _____ Cap. _____ Esercizio _____

in base all'impegno contabile n. _____ dell'anno _____

assunto con deliberazione determinazione n. _____ del _____



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

IL DIRETTORE F.F.

VISTO l' Art. 2., comma 1. Lett. a) dell'allegato A del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2004 n. 152 di Istituzione del Parco nazionale dell'Alta Murgia, che assicura la conservazione di specie animali e vegetali, di associazioni vegetali, con particolare riguardo alle direttive 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, (recepita con legge 11 febbraio 1992, n. 157, e con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 30 ottobre 1997, concernente la conservazione degli uccelli selvatici), nonché 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 (recepita con decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

VISTO l'art. 3 comma 1. Lett. a) dell'allegato A del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2004 n. 152 di Istituzione del Parco nazionale dell'Alta Murgia, che vieta su tutto il territorio del Parco nazionale dell'Alta Murgia la cattura, l'uccisione, il danneggiamento e il disturbo delle specie animali;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 12 giugno 2012, n. 1225 con cui si approva il Calendario Venatorio regionale - annata 2012/2013, stabilendo l'apertura della stagione venatoria al 16 settembre 2012 fino al 30 gennaio 2013, esclusivamente nei giorni settimanali di mercoledì, sabato e domenica;

CONSIDERATO il susseguirsi del fenomeno di bracconaggio già ripetutamente denunciato al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, adibito alla sorveglianza e alla custodia del patrimonio naturale nelle aree protette (art. 2 del D.P.C.M del 5/07/2002 - G.U. n. 216 del 14-9-2002) con immagini tratte da strumenti di fototrappolaggio usati a scopi di ricerca e per il quale sono in corso procedimenti penali in cui l'Ente si è costituito a parte civile;

CONSIDERATA che la dotazione organica del CTA/CFS "Alta Murgia" è al di sotto di quanto previsto dal D.P.C.M. 5 luglio 2002, tabella B;

CONSIDERATO che a fronte di tale fenomeno e al loro ampliarsi, le attuali attività di controllo e vigilanza del territorio da parte del CTA/CFS non sono sufficienti a coprire interamente l'area protetta nel periodo di maggiore fruizione del territorio da parte di privati che introducono armi scariche e in custodia, che coincide con il calendario venatorio;

CONSIDERATO che le attività di bracconaggio interessano in maggior misura la popolazione di cinghiale (*Sus scrofa*), per cui sono stati effettuati dei monitoraggi sulla base dei quali si sta predisponendo il piano di gestione della specie e pertanto è necessario che la stima di popolazione non subisca variazioni determinate dal prelievo illegale della fauna selvatica;



parco nazionale®
dell'*alta murgia*

CONSIDERATO che questo Ente intende intensificare, durante il periodo di massimo rischio per la conservazione della fauna, coincidente con il periodo venatorio stabilito dalla su citata deliberazione di Giunta Regionale, le attività di antibraconaggio mediante l'ausilio di associazioni che già operano nel settore, oltre le autorità competenti sul territorio, quali il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente;

CONSIDERATO che la Lega Abolizione della Caccia (Onlus), riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente (legge n. 349/1986), sezione Puglia, ha già operato con l'Ente per attività di controllo e sorveglianza del territorio protetto e ha tra i suoi fini statutari la tutela del patrimonio naturalistico da attività illegali;

CONSIDERATO che la Lega Abolizione della Caccia (Onlus) in data 27/09/2012 ha presentato a questo Ente la proposta di Piano antibraconaggio, integrato successivamente a seguito di richieste dell'Ente, con il dettaglio del prospetto economico di complessivi € 28.000,00 comprensivi dei costi di carburante, usura dei mezzi, generi di sussistenza, spese per il personale e spese generali, ritenuto congruo da questo Ente (allegati I e II al presente provvedimento per farne parte integrante);

CONSIDERATO che l'Ente ha ritenuto la proposta inviata dalla su citata Lega conforme alle esigenze di controllo del territorio nel periodo venatorio e congrua in termini di contributo economico;

CONSIDERATO che occorre procedere alla approvazione dello schema di convenzione, nonché del piano economico presentato, per svolgere il servizio suddetto con la Lega Abolizione Caccia;

CONSIDERATO che tale attività si configura quale fornitura di beni e servizi con le modalità dell'affidamento diretto, sussistendone i presupposti ai sensi dell'art. 125 comma 11 del Decreto Legislativo 163/2006 e dell' art. 77 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente;

RITENUTO di dover disciplinare i rapporti con la Lega con apposita convenzione da sottoscrivere tra le parti, come da schema allegato IV alla presente determinazione per formarne parte integrante;

CONSIDERATO che nel Bilancio di Previsione 2012 è presente il capitolo 5150 "Contributi ed altri oneri ad associazioni e istituzioni per attività di sorveglianza e presidio del territorio" che presenta la necessaria copertura finanziaria prevista dal presente provvedimento;
Tutto ciò premesso, quale espletata istruttoria,

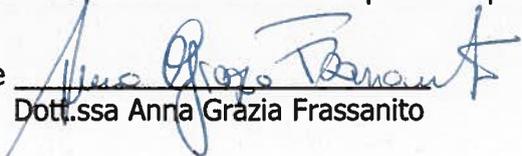


parco nazionale*
dell'**alta murgia**

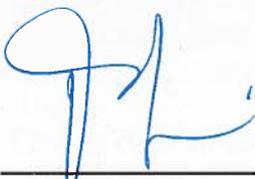
DETERMINA

- Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
- **DI ADOTTARE** la proposta del piano Antibraconaggio della Lega Abolizione della Caccia, nonché il dettaglio del prospetto economico presentati in data 27/09/2012 prot. n. 3855 e in data 16/10/2012 prot. n. 4235 (allegati I e II al presente provvedimento per farne parte integrante).
- **DI AFFIDARE** alla Lega Abolizione della Caccia, sezione Puglia- Molfetta (BA) il servizio di vigilanza e controllo del territorio mirato all'antibraconaggio nel periodo novembre 2012 – marzo 2013 al costo complessivo di Euro 28.000,00, comprensivo dei costi di carburante, usura dei mezzi, generi di sussistenza, spese per il personale e spese generali.
- **DI APPROVARE** lo schema di convenzione per affidare alla Lega il servizio di vigilanza e controllo del territorio mirato all'antibraconaggio (allegato III) alla presente determinazione per farne parte integrante.
- **DI PRENOTARE** l'impegno di spesa ammontante a € 28.000,00 (euro ventottomila) sul cap. 5150 "Contributi ed altri oneri ad associazioni e istituzioni per attività di sorveglianza e presidio del territorio" del bilancio 2012.
- **DI RISERVARSI** l'adozione di successivi provvedimenti di impegno di spesa a seguito della firma da entrambe le parti della Convenzione
- **DI DARE** immediata esecuzione al presente provvedimento stante l'urgenza di procedere.

L'istruttore


Dot.ssa Anna Grazia Frassarito

Il Direttore f. f.


Fabio Modesti



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente dal 26/10/2012 e per 15 giorni consecutivi.

Gravina, 12/11/2012

L'incaricato

M. Santolomeo

Registrato impegno di spesa n. ^{prov.} 2 al capitolo 5150 del bilancio di previsione anno 2012 gestione residui/competenza.

Gravina, 29/11/2012

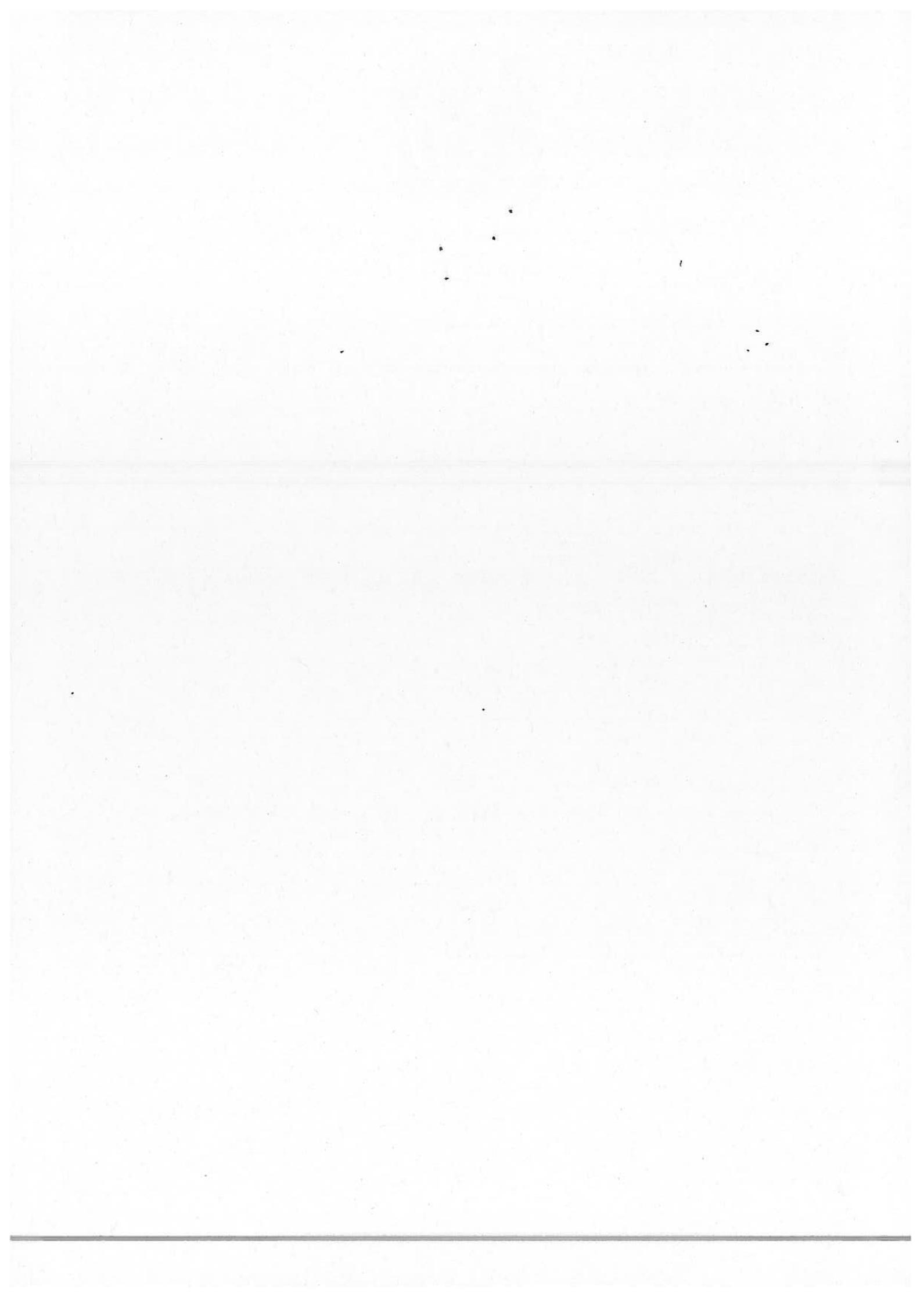
L'incaricato

[Signature]

Emesso mandato di pagamento n. ____ in data _____ sul capitolo _____ del bilancio di previsione anno _____ gestione residui/competenza.

Gravina, _____

L'incaricato



integrazione progetto esonami a nota prot. n. 4235
del 16/01/2012
DD. 316/2012

LEGA PER L'ABOLIZIONE DELLA CACCIA (Onlus)

Riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente (Legge 349/1986)

Membro della European Federation Against Hunting

Sezione Puglia: Via Puccini 16, 70056 Molfetta (BA)

Telefono: 080/9143819 - mobile: 346/6062937

www.abolizionedecaccia.it e-mail Sezione Puglia: lacpuglia@abolizionedecaccia.it



**LEGA PER L'ABOLIZIONE
DELLA CACCIA**



PARCO NAZIONALE
DELL'ALTA MURGIA
Prot. 2012 3855
del 27-09-2012
Sezione: ARRIVO



Spett.le

"Ente Parco Nazionale Alta Murgia"

Gravina



Molfetta li, 20.09.2012

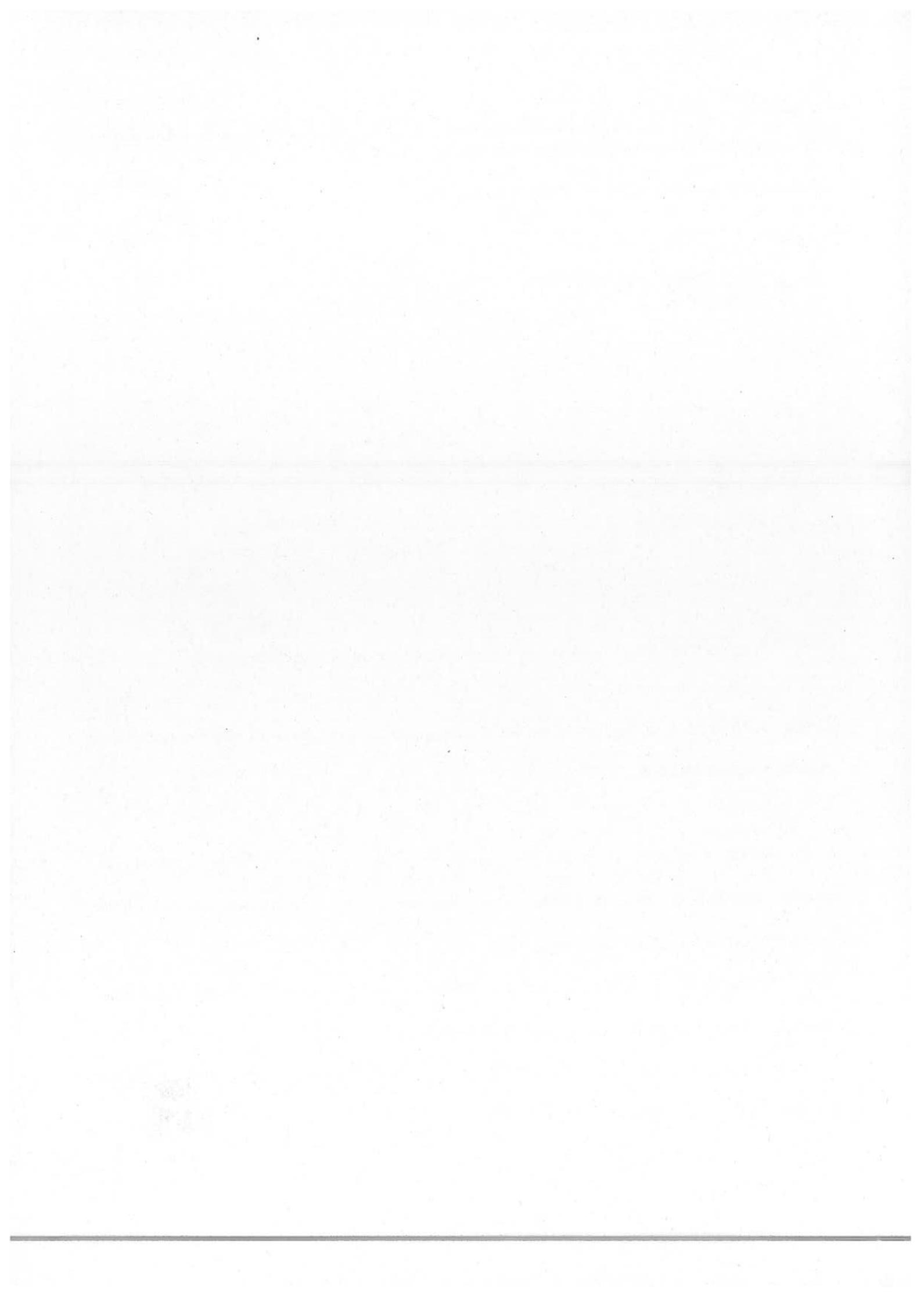
Oggetto: Proposta di Vigilanza Antibraconaggio da svolgersi all'interno del Parco Nazionale Alta Murgia.

Il sottoscritto Pasquale Salvemini in qualità di delegato regionale della LAC Puglia, propone alla S.V. il presente piano di contrasto alle azioni criminose nei confronti della fauna all'interno dell'area Parco Nazionale.

Tale proposta nasce sia dalla nostra pluriennale esperienza nel settore venatorio che dalla profonda conoscenza della biologia della fauna selvatica pugliese.

L'attività de quo ci permetterà inoltre di garantire un controllo anche sugli illeciti ambientali in primis quelli relativi alla normativa sui rifiuti.

Handwritten signature in blue ink.



PIANO ANTIBRACCONAGGIO

I gruppi antibracconaggio sono squadre organizzate, con il compito di svolgere attività di presidio sul territorio, al fine di prevenire/ridurre l'attività di prelievo di fauna selvatica e/o altre azioni illecite che potrebbero avere ripercussioni sull'integrità dell'ambiente di vita, sulla distribuzione e sulla presenza di specie di fauna selvatica.

Il gruppo di vigilanza LAC per ottimizzare la qualità del servizio di vigilanza nominerà un capogruppo referente che sarà l'interfaccia tra il referente del Parco e il personale impegnato di volta in volta.

Le attività di vigilanza, proprio in virtù delle necessità che di volta in volta si presenteranno sia in merito alle condizioni climatiche e densità faunistiche, verranno preventivate e comunicate con frequenza quindicinale al Referente del Parco specificando giorni, orari e località nonché il personale impegnato.

A tal proposito ogni squadra impegnata nelle attività di che trattasi sarà dotata di adeguato abbigliamento ed idonea attrezzatura (pettorina, abbigliamento uniformato, binocoli, radio, telefonino portatile, gps, macchina fotografica e videocamera).

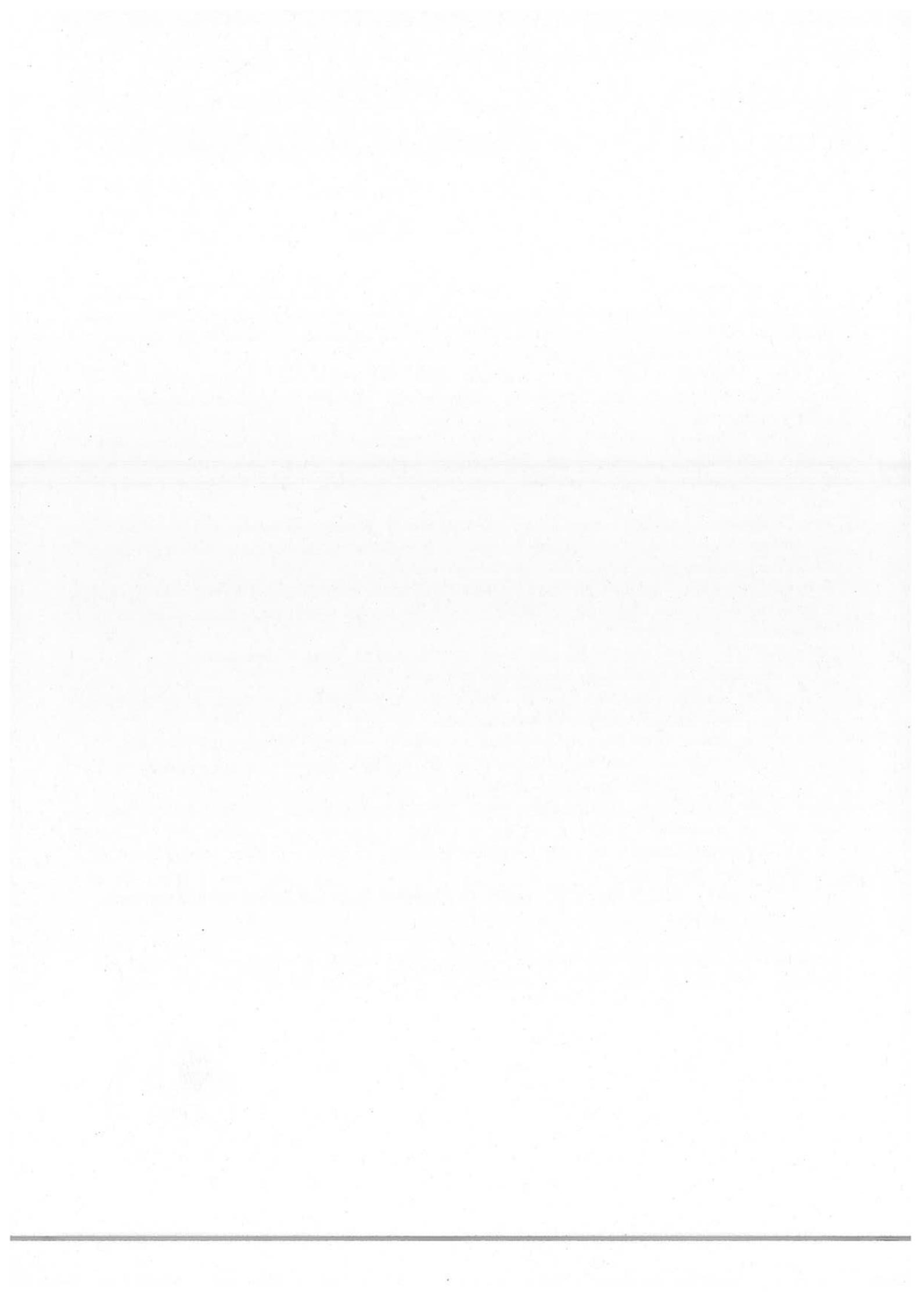
Durante il servizio di vigilanza, gli operatori della LAC, trasmetteranno, secondo le norme di legge e senza ritardo, ai corpi di polizia e al Referente del Parco ogni situazione ritenuta meritevole di attenzione.

Nello specifico, le squadre provvederanno a vigilare in merito alle seguenti fattispecie:

- Qualsiasi attività che comporti disturbo, maltrattamento o uccisione della fauna selvatica all'interno dell'area Parco;
- Introduzione di esemplari di fauna alloctona in assenza di relative autorizzazioni;
- Violazione della normativa sui rifiuti ed eventuale mappatura di siti particolarmente interessati dall'abbandono dei rifiuti;
- Introduzione di strumenti inerenti l'attività venatoria e la cattura illecita di fauna selvatica;
- Violazioni inerenti le trasformazioni del territorio effettuate in assenza di autorizzazioni;
- Violazioni in merito alle raccolte dei prodotti spontanei del bosco e dell'ambiente naturale.

Le squadre in vigilanza provvederanno a produrre appositi verbali di riferimento in merito alle eventuali violazioni che potranno essere riscontrate che verranno trasmessi agli organi competenti.



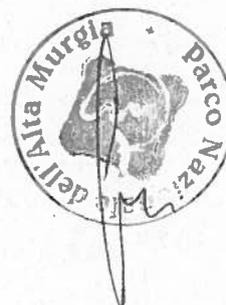


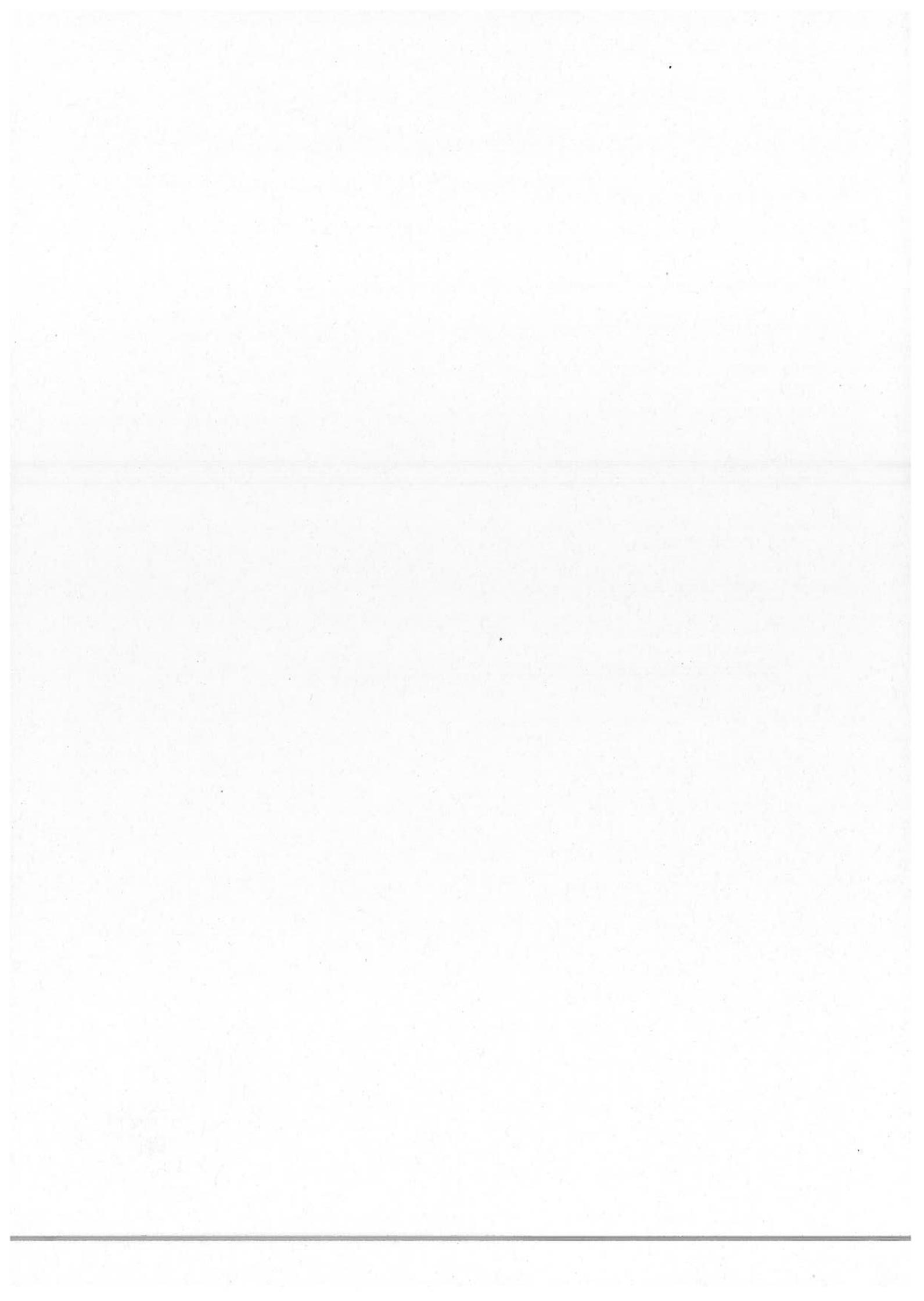
AREE DI INTERVENTO

Il personale impiegato possiede una profonda conoscenza sia del territorio, delle dinamiche zoologiche in esso contenute nonché dell'entità delle varie minacce (bracconaggio, rifiuti ecc) che potrebbero aggredire la fauna oggetto di tutela.

A tal proposito sono state individuate alcuni focal point meritevoli di particolare attenzione da parte della vigilanza.

- Bosco Finizio;
- Coleti, Lama Scrofa;
- Pulicchio di Gravina;
- Bosco Iatta, Iazzo Rosso, Lama D'Ape, Bosco Scoparella;
- Masserie Nuove, Bosco S. Magno;
- Senarico;
- Acquatetta, Coste Cirillo;
- Il Quarto, La Sentinella, Monte Cucco, Lama S.Rocco;





VALIDITA' DEL SERVIZIO DI VIGILANZA

Al fine di raggiungere i risultati attesi e di ottenere il più efficace sistema di protezione della fauna, si ritiene di dover svolgere l'attività di vigilanza nel periodo compreso tra i primi giorni di ottobre e il 30 marzo 2013.

Qualora dovessero sorgere particolari elementi da far ritenere indispensabile un prolungamento delle attività di vigilanza, sarà cura di questa associazione comunicarlo in tempi brevi al Referente del Parco.

CONSERVAZIONE DATI

Questa associazione si rende fin d'ora disponibile a fornire eventuali dati, immagini fotografiche e video che saranno eventualmente prodotti durante l'attività di vigilanza.

Tale documentazione potrebbe essere raccolta e ordinata in opportuna banca dati al fine di consentire uno studio sistematico delle future attività di vigilanza ed un monitoraggio degli spostamenti faunistici all'interno del parco.

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA

Al fine di garantire migliori risultati e la sicurezza del personale impiegato, l'attività di vigilanza sarà svolta da pattuglie composte da un minimo di 4 unità automontate che alterneranno presidi fissi a pattugliamenti sul territorio in orari diurni e notturni con modalità su richiamate.

Le aree interessate dalla vigilanza saranno quelle già precedentemente indicate in questa nota.

All'uopo si prevede di far operare contestualmente n. 4 pattuglie a copertura del territorio per circa 48 uscite/mese.

COSTI

Tale progetto prevede una copertura di spese pari a euro **28.000** relative a:

- Carburante, usura dei mezzi, generi di sussistenza e spese generali.

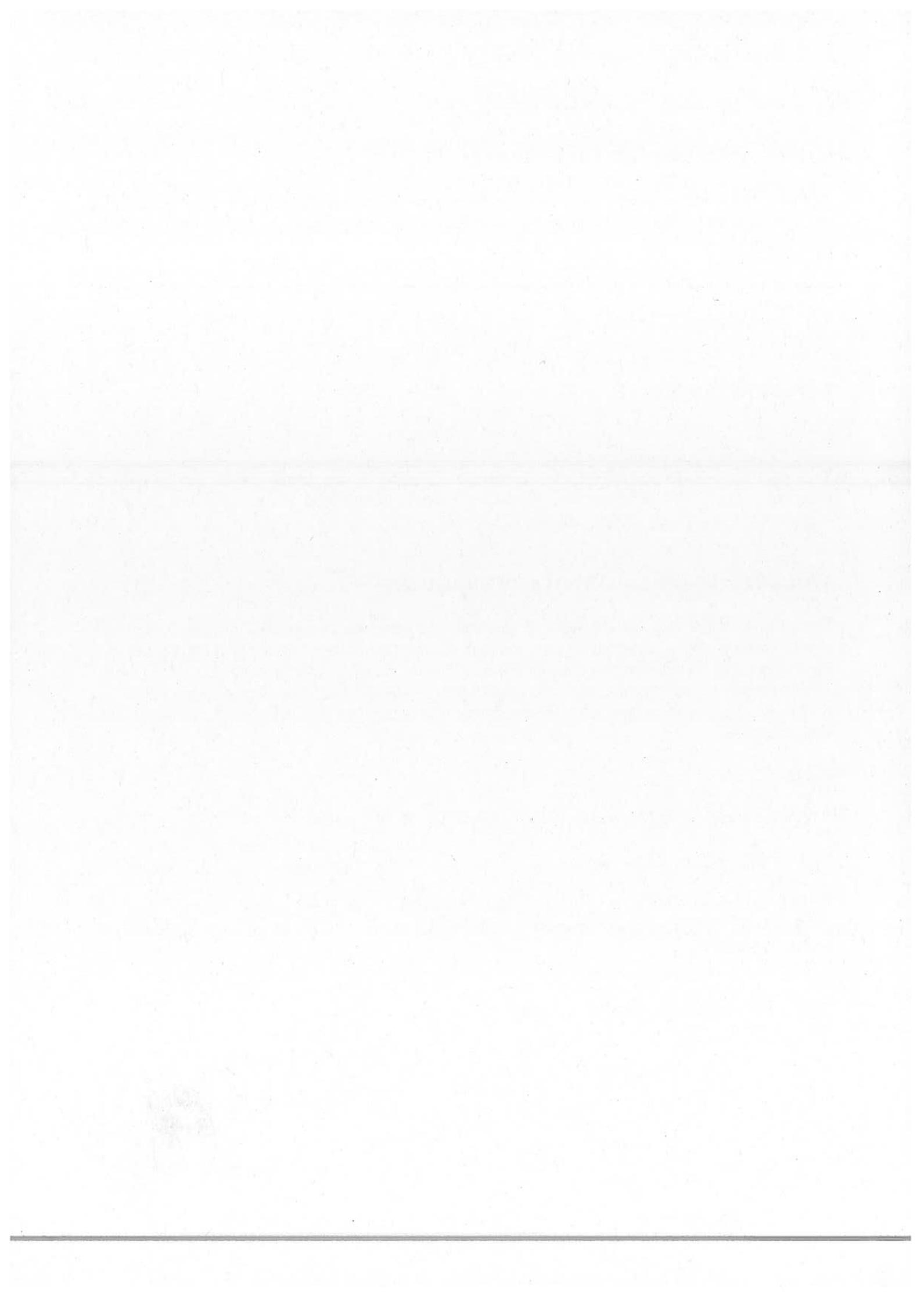
Al fine di garantire migliori risultati, questa associazione propone la collocazione di n. 10 telecamere di sorveglianza ad infrarossi con autonomia minimo 30 gg ad un costo aggiuntivo di circa euro **5.000**.

Certi di aver fatto cosa gradita, si coglie l'occasione per salutare.

Il Delegato Regionale

Pasquale Salvemini





LEGA PER L'ABOLIZIONE DELLA CACCIA (Onlus)

Riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente (Legge 349/1986)

Membro della European Federation Against Hunting

Sezione Puglia: Via Puccini 16, 70056 Molfetta (BA)

Telefono: 080/9143819 - mobile: 346/6062937

www.abolizionecaccia.it e-mail Sezione Puglia: lacpuglia@abolizionecaccia.it



**LEGA PER L'ABOLIZIONE
DELLA CACCIA**



Spett.le

"Ente Parco Nazionale Alta Murgia"

Gravina

Molfetta li, 16.10.2012

Oggetto: Prospetto economico vigilanza.

Con la presente si allega prospetto economico per l'attività di vigilanza antibraconaggio da svilupparsi nel periodo compreso novembre 2012/marzo 2013 nel territorio del parco Nazionale "Alta Murgia".

Certi di aver fatto cosa gradita, si coglie l'occasione per salutare.

Il Delegato Regionale

Pasquale Salvemini



QUADRO ECONOMICO

VOCI DI INTERESSE

Individuazione Aree:

- come da convenzione

Personale:

- volontari impiegati: 4 (per squadra)
- totale volontari impiegati: 16 al mese
- uscite mese squadra: 16 uscite
- totale uscite squadre: 64 mese
- totale uscite progetto: 320 (per 5 mesi)
- totale ore squadra mese: 640 ore
- totale ore squadre mese: 2.560 ore/mese
- totale ore progetto: 12.800 ore (per 5 mesi)
- totale automezzi impiegati: 4

Spese Generali:

• totale polizza infortuni progetto:	euro 1.280,00	(euro 80,00 polizza/volontario)	Euro 1.280,00
• costo carburante mensile:	euro 3.200,00	(euro 50,00 uscita/squadra)	
• costo complessivo carburante:	euro 16.000,00		Euro 16.000,00
• schede telefoniche/mese/squadre	euro 80,00	(euro 20,00 squadra)	
• costo complessivo schede telefoniche:	euro 400,00		Euro 400,00
• contributo manutenz ord/straord autom:	euro 2.000,00	(unatum progetto)	Euro 2.000,00
• spese varie (bevande, ristorazione,altro) mese:	euro 1.664,00	(euro 416,00 squadra/mese)	
• costo complessivo spese varie:	euro 8.320,00		Euro 8.320,00

Per un totale complessivo di

Euro 28.000,00



Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Da: pasqualesalvemini@libero.it

Inviato: martedì 16 ottobre 2012 09:52

A: info@parcoaltamurgia.it; annagraziafrassanito@parcoaltamurgia.it

Oggetto: prospetto economico

Allegati: prospetto economico vigilanza.doc

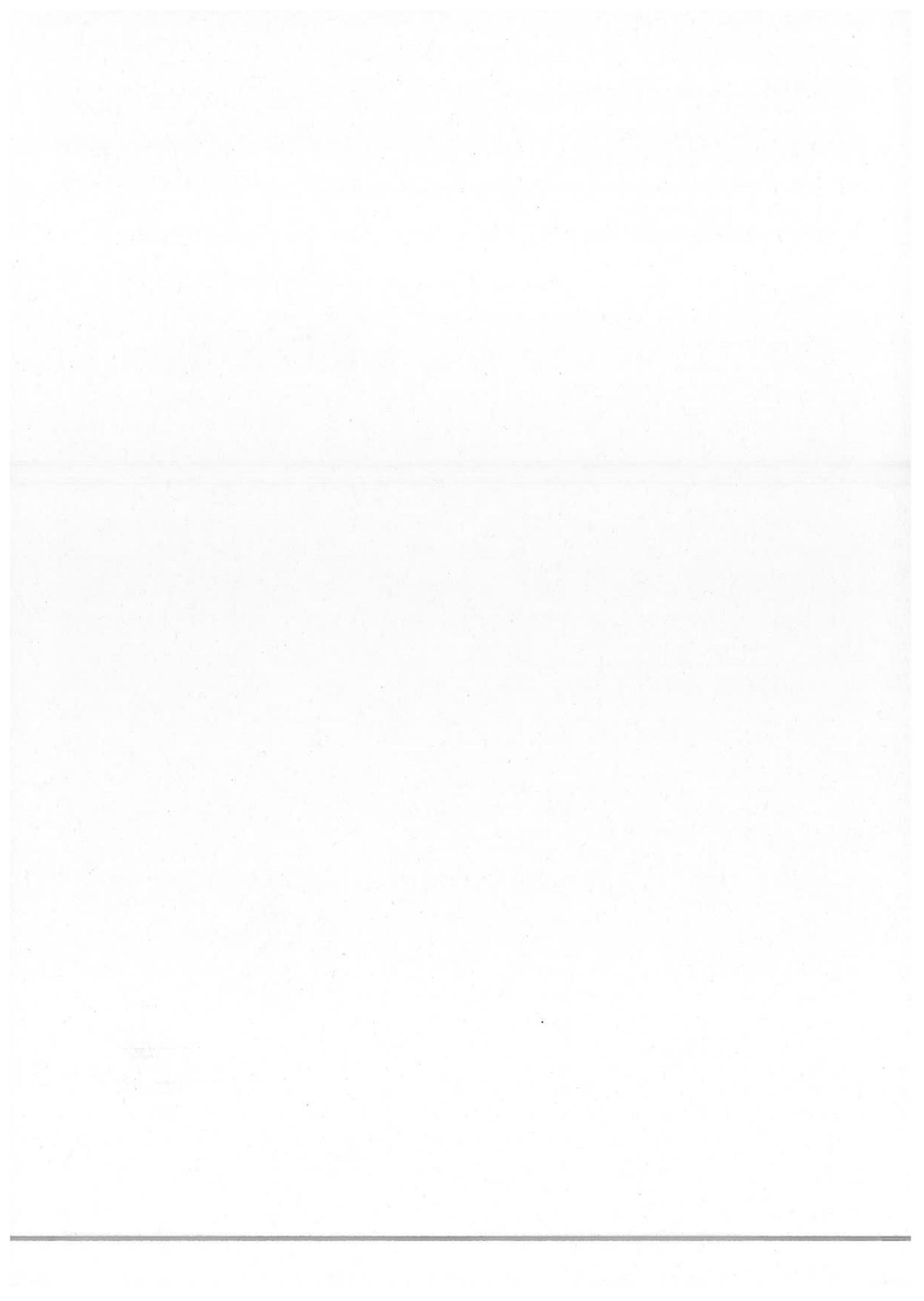
Con la presente si allega prospetto economico.

cordiali saluti

pasquale salvemini

St/Frass





CONVENZIONE PER L'AUSILIO ALLA SORVEGLIANZA

ANTIBRACCONAGGIO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

CUP _____

TRA

l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di seguito chiamato "ENTE",
partita IVA/codice fiscale n. _____, rappresentato dal Direttore f. f.
_____ nato _____ il _____, C. F.
_____, per la circostanza domiciliato presso la sede
dell'Ente in via Firenze, 10 in Gravina in Puglia (BA)

e

Lega Abolizione Caccia Onlus, di seguito denominata LAC, -
_____ Cod. Fisc. _____, rappresentata dal Delegato
regionale _____, nato a _____
C.F. _____, domiciliato presso la sede
dell'Associazione,

Premesso che:

- l'Ente ha tra i suoi scopi istituzionali quello di tutelare e conservare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storico culturali del territorio protetto;
- che durante le stagioni venatorie il territorio del Parco, provvisto di tabellazione perimetrale sono per la parte orientale dei propri confini, vede la presenza di numerosi cacciatori che vi si introducono per errore ovvero per consapevole violazione del divieto di caccia rendendosi responsabili penalmente di caccia di frodo in area protetta;
- la sorveglianza nel territorio del Parco è affidata al CTA/CFS il quale,



in considerazione dell'esiguità del personale disponibile nonché dei molteplici impegni cui lo stesso è chiamato da altre Amministrazioni per lo svolgimento di attività anche esterne ai confini del Parco, non riesce ad assicurare la costante copertura territoriale e temporale contro l'attività venatoria;

- che l'Ente, a seguito di procedura di manifestazione d'interesse, ha stipulato con la LAC una convenzione finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi nel territorio del Parco nel periodo giugno-ottobre 2012 mediante il presidio di torrette di avvistamento AIB messe a disposizione dall'ARIF Puglia;
- che i risultati derivanti dalla citata collaborazione sono stati estremamente importanti e vantaggiosi per la conservazione del patrimonio naturale del Parco, facendo sensibilmente ridurre la superficie percorsa dal fuoco e consentendo di fermare e di denunciare all'A.G., in diverse circostanze, persone colte in flagranza di reato di incendio boschivo;
- la stessa LAC ha una pluriennale esperienza nel settore venatorio e nella conoscenza sia del territorio che della biologia della fauna selvatica pugliese;
- che l'Ente, alla luce delle considerazioni appena svolte, ha ritenuto di avvalersi della LAC per le attività di ausilio alla sorveglianza antibraconaggio nella stagione venatoria 2012-2013 chiedendo alla medesima associazione, con nota n. _____ del _____, la formulazione di una proposta in tal senso;

• la LAC, in riscontro alla richiesta dell'Ente, ha formulato una



proposta per lo svolgimento di un programma di attività di ausilio alla sorveglianza antibraconaggio e di controllo del territorio nella stagione venatoria 2012/2013, allegata alla presente convenzione per farne parte integrante;

- l'Ente, ritenendo la proposta accoglibile e congrua sotto il profilo finanziario, l'ha approvata con determinazione dirigenziale n. _____ del _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

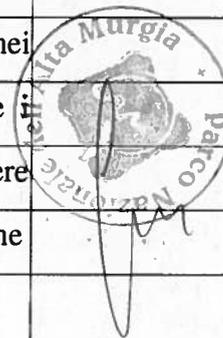
Articolo 1 - Oggetto

L'Ente e la LAC stipulano la presente convenzione per il controllo e la sorveglianza del territorio finalizzati alla prevenzione e repressione di attività che comportino disturbo alla fauna quali:

- maltrattamento o uccisione della fauna selvatica all'interno dell'area Parco;
- introduzione di esemplari di fauna alloctona in assenza di relative autorizzazioni;
- introduzione di strumenti inerenti l'attività venatoria e la cattura illecita di fauna selvatica;

Articolo 2 - Modalità operative generali

La LAC si impegna all'espletamento di attività di ausilio alla sorveglianza, ad accertare le eventuali attività in violazione delle misure di salvaguardia e delle ordinanze dell'Ente, comunicandole tempestivamente con mezzi idonei all'Ente nonché alle autorità amministrative e giudiziarie. In particolare i volontari della LAC recatisi sui luoghi dovranno redigere e trasmettere tempestivamente all'Ente un apposito verbale relativo agli esiti delle verifiche



effettuate.

Art. 3 – Modalità operative specifiche

La LAC assicura la presenza sul territorio del Parco di n. 4 pattuglie che alterneranno presidi fissi a pattugliamenti sul territorio in orari notturni e diurni con una copertura del territorio di 64 uscite al mese. La LAC predisporrà servizi di controllo capillari e mirati sul territorio del Parco diviso in aree critiche ed in aree sensibili individuate sulla base dell'analisi congiunta dei dati relativi al bracconaggio rilevati nel corso degli anni con particolare riferimento alle aree presso le quali sia stato riscontrato l'utilizzo di veleni, trappole e lacci. Si realizzeranno controlli su situazioni prevedibili con servizi di ausilio alla sorveglianza svolti a piedi in zone ed in ambienti prevedibilmente vulnerabili con l'identificazione dei proprietari dell'area su cui insiste l'illecito e conseguente rapporto. Nell'ambito dei controlli si devono rilevare anche modificazioni del territorio (ad es. creazioni di pozze d'acqua artificiali e temporanee) atte al bracconaggio.

In rapporto all'apertura della stagione della caccia in prossimità dei confini del Parco sarà data particolare attenzione agli eventuali sconfinamenti all'interno dell'area protetta da parte di cacciatori.

Sarà posta particolare attenzione alle seguenti aree di intervento:

- Bosco Finizio;
- Coleti, Lama Scrofa;
- Pulicchio di Gravina;
- Bosco Iatta, Iazzo Rosso, Lama D'Ape, Bosco Scoparella;
- Masserie Nuove, Bosco S. Magno;
- Senarico;



- Acquatetta, Coste Cirillo;

- Il Quarto, La Sentinella, Monte Cucco, Lama S.Rocco;

Art. 4 - Comunicazione

Eventuali comunicazioni ai mezzi di informazione in merito alle attività oggetto della presente convenzione potranno essere diffuse esclusivamente dall'Ente con il coinvolgimento della LAC.

Art. 5 - Durata

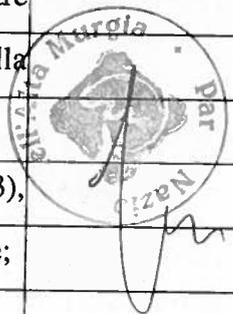
La presente convenzione entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione e avrà validità sino al 30/03/2013. Qualora una delle parti si trovasse nella impossibilità di adempiere agli impegni definiti con la presente convenzione, potrà recedere dalla stessa con preavviso di almeno 30 giorni, tramite raccomandata.

In caso di recesso anticipato, la LAC riceverà la quota parte del contributo previsto in relazione allo stato di avanzamento delle attività svolte.

Art. 6 - Costi

L'Ente Parco riconosce alla LAC un contributo di € 28.000,00 (Euro ventottomila/00) che prevede la copertura di spese di organizzazione, di amministrazione e gestione così erogato:

- 20% ad un mese dall'avvio delle attività previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute fino ad allora;
- 40% a presentazione di una dettagliata relazione riguardo ai primi tre mesi di attività (gennaio 2013), previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute fino ad allora;
- 40% a consegna dei risultati complessivi dell'attività (31/03/2013), previa presentazione della rendicontazione delle restanti spese sostenute;



Le rispettive quote di di contributo saranno erogate previa presentazione di regolari note di richiesta.

Art. 7 - Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico o didattico rivenienti dall'espletamento delle attività previste nella presente convenzione sono da considerarsi riservate e di proprietà esclusiva dell'Ente Parco, che le utilizzerà nel rispetto della vigente normativa relativa al trattamento dei dati personali (l. n. 196/2003).

E' fatto divieto di utilizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato ovvero pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopra citate anche solo in parte, con esclusione delle modalità espressamente previste dalla presente convenzione.

Art. 8 - Tracciabilità dei flussi finanziari

La LAC si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 13 agosto 2010, impegnandosi ad effettuare tutti gli adempimenti a norma della citata disposizione normativa. In mancanza il presente contratto si intederà risolto automaticamente.

CUP _____

ART. 9 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le disposizioni del Codice Civile e delle norme speciali applicabili.

Art. 10 - Foro competente

Le parti convengono di adottare, in caso di eventuali controversie relative alla sottoscrizione della presente convenzione, ogni iniziativa utile alla definizione in via bonaria delle stesse. Qualora tali iniziative non producano



alcun effetto utile, le parti convengono sulla competenza in via esclusiva del
Foro di Bari.

Gravina in Puglia, lì

Lega Abolizione Caccia Onlus

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 C.C., le parti contraenti
dichiarano di accettare espressamente, ed in particolare, le disposizioni di cui
agli artt. 2 - Modalità operative generali, 3 – Piano Operativo, 4 - Stampa e
divulgazione istituzionale, 5 - Durata, 6 – Finanziamento, 8 – Tracciabilità
dei flussi finanziari, 10 – Foro competente.

Gravina in Puglia, lì

Lega Abolizione Caccia Onlus

Parco Nazionale dell'Alta Murgia



